

Stefano...
IL SINDACO
Dott. Ing. Federico Piccitto
Federico Piccitto



Ragusa, 8 maggio 2017

Al Sig. Sindaco,

Ill.mo Sig. Sindaco
Ragusa

Ho proceduto al nuovo restauro dell'edicola di famiglia della Madonna del Rosario di piazza della Repubblica con la pulitura delle parti interne, la sostituzione dell'infisso di protezione e la predisposizione per l'illuminazione a LED.

Chiedo alla S. V.Ill.ma di voler concedere che sia effettuato il collegamento alla pubblica illuminazione collegandosi alla lampada che la sovrasta e che dovrebbe essere eliminata avendo l'edicola una illuminazione artistica adeguata.

Chiedo inoltre di poter inserire nella nuova targa il logo del Comune, avendo già avuto il permesso di inserire quello della Soprintendenza.

Allego una descrizione dell'edicola, unica nel suo genere per la particolare e insolita iconografia.

Ringraziando per la disponibilità.

Andrea...

*Via Curdi n. 2
Ragusa*

E
COMUNE DI RAGUSA
Comune di Ragusa
Protocollo N. 0055837/2017 del 09/05/2017



L'edicola della Madonna del Rosario di casa Ottaviano di Piazza della Repubblica

E' situata sulla sinistra della facciata, e poggia su un basamento di pietra intonacata. E' costituita da due grandi lastroni di calcare tenero ed è racchiusa da una cornice anch'essa di pietra. Rappresenta la Madonna del Rosario in gloria con due Angeli che reggono la corona sulla sua testa.

A sinistra vi è San Domenico a cui sta porgendo il Rosario, a destra Sant'Antonio Abate che regge sulle spalle San Giovannino, che tiene la Croce con la mano sinistra; con la mano destra sorregge Gesù Bambino, in posizione "stante" sul grembo della Madonna. Il piede destro della Madonna poggia sulla testa di un Angelo, come pure il piede sinistro sorretto dalla luna a falce. Su un terzo Angelo, in posizione centrale, ricade un lembo del manto della Madonna. Ancora sotto, le fiamme del Purgatorio purificano le anime dei fedeli che scontano i loro peccati.

E' coeva alla facciata della Chiesa del Purgatorio (1757) della quale riprende il motivo delle anime nel Purgatorio che si trova sopra il fregio della porta maggiore della Chiesa.

Iconografia

-La Madonna dà il Rosario a San Domenico: il riferimento è alla Chiesa dei Domenicani, San Vincenzo Ferreri, comunemente intesa come la Chiesa del Rosario, fondata nel 1509 dal predicatore Frà Vincenzo Pistoia, compagno del Santo domenicano

- La Madonna stessa fa riferimento alla Chiesa chiamata appunto "Rosario"

L'intero gruppo di destra sostituisce Santa Caterina di Siena

-San Giovannino è ricordo dell'antica Chiesa del Battista, la cui funzione parrocchiale, dopo il terremoto del 1693, fu trasferita proprio davanti a questa casa e poi all'interno della Chiesa di Ognissanti e delle Anime del Purgatorio sino a quando non fu fatta la cosiddetta "concordia" tra San Giorgio e San Giovanni nel 1729. Esso porta già la Croce come precursore di Cristo.

- Sant'Antonio Abate, la cui vita fu narrata da Sant'Atanasio nel III° secolo, fa riferimento alla prima Chiesa dei Cappuccini che è tutt'ora esistente in contrada Arancelli alla fine del Torrente San Leonardo, prima dello sbocco nell'Irminio.

La sua rappresentazione in questa edicola è molto complessa: la "Tau" o "crux commissa", che esso porta sulla spalla sinistra del mantello monastico è un antichissimo simbolo egiziano che era un segno della vita futura.

Il bastone di eremita a cui è appeso il campanello riporta a due distinte situazioni: la prima vuole significare che il monaco questuante si annunciava con il suono di una campanella, la seconda che il guardiano dei porci li guidava con questo suono.

In questa edicola manca il porco che accompagna quasi tutte le rappresentazioni del Santo. Però sul libro aperto arde il fuoco, "il fuoco di Sant'Antonio" _erpes zoster-. I monaci per antico privilegio allevavano i porci il cui lardo cotto veniva usato come medicamento contro il fuoco di Sant'Antonio.

Chiarissima la rappresentazione delle Anime del Purgatorio che invocano la grazia

In conclusione, chi guarda questa edicola può invocare la Madonna per sollievo delle anime purganti, chiedere l'ausilio del Bambino Gesù e di San Giovanni Battista, e invocare Sant'Antonio Abate contro l'erpes zoster.